

DILAGA LO SCANDALO CALABRESI-BIOTTI

Energica azione della difesa per sventare oscure manovre

Quindici giorni or sono riferivamo, per dovere di cronaca, su alcune inodate voci secondo le quali lo stesso presidente del tribunale dott. Biotti aveva fornito a Calabresi, già molto tempo prima, l'arma perchè si potesse, al momento opportuno, affossare il processo.

Oggi lo scandalo dilaga, le prime confuse voci sono confermate e rafforzate da più precisi particolari, tutta la stampa si è impadronita del caso che suscita enorme perplessità, una ridda di ipotesi sui

motivi reali di un comportamento tanto lesivo della dignità e indipendenza della magistratura.

E' ormai fuori luogo parlare di crisi della giustizia, ci troviamo di fronte a manovre tanto oscure, a responsabilità così sfacciate, da infirmare tutto il sistema giudiziario.

Il fatto stesso che nessuna smentita sia venuta a contrastare la voce di pressioni sul presidente Biotti da parte di un membro del Consiglio superiore della magistratura, rafforzata invece dalla notizia

che l'accoglimento di queste pressioni avrebbe influito sulla promozione del Biotti a consigliere di Cassazione, denota in quale guazzabuglio di illegalità ed arbitrii la « giustizia » stia affogando.

Si ha l'impressione che dietro tutta la faccenda si celino altri interessi ed altre manovre. Abbiamo seri motivi per ritenere che Calabresi si agiti tanto per evitare all'apparato, che fino ad ora si è servito di lui, di realizzare il suo accantonamento.

Non è da escludere che le notizie fino ad ora filtrate attraverso le maglie di un inammissibile « segreto istruttorio », siano state fatte passare ad arte perchè servissero ad avviare una vasta manovra della destra contro certe strutture anchilosate della magistratura che si vorrebbero abbattere e sostituire con organismi più rispondenti alle fregole reazionarie.

E' comunque certo che,

se il tribunale non fosse stato costretto a non disattendere il diritto sostenuto con fermezza dalla difesa di Baldelli alla concessione della perizia necroscopica sulla salma di Pinelli, l'attuale scandalo non sarebbe esploso. Il che dimostra ancora una volta che sulla morte dell'anarchico gravano grosse responsabilità che si vuole a tutti i costi coprire.

Ad un mese dalla presentazione della istanza di ricusazione, non solo si è ancora in attesa della decisione della corte di appello, ma si tiene tuttora illegalmente la difesa all'oscuro dei motivi addotti da Calabresi contro il presidente Biotti.

Gli avvocati Guidetti Serra e Gentili hanno presentato una nuova energica istanza intesa a sbloccare questa anormale situazione.

Vedremo quali altri cavilli, quali manovre ancora verranno poste in atto per nascondere la verità.